

La società americana destinerà 20 milioni di dollari per un nuovo reparto di omogeneizzati

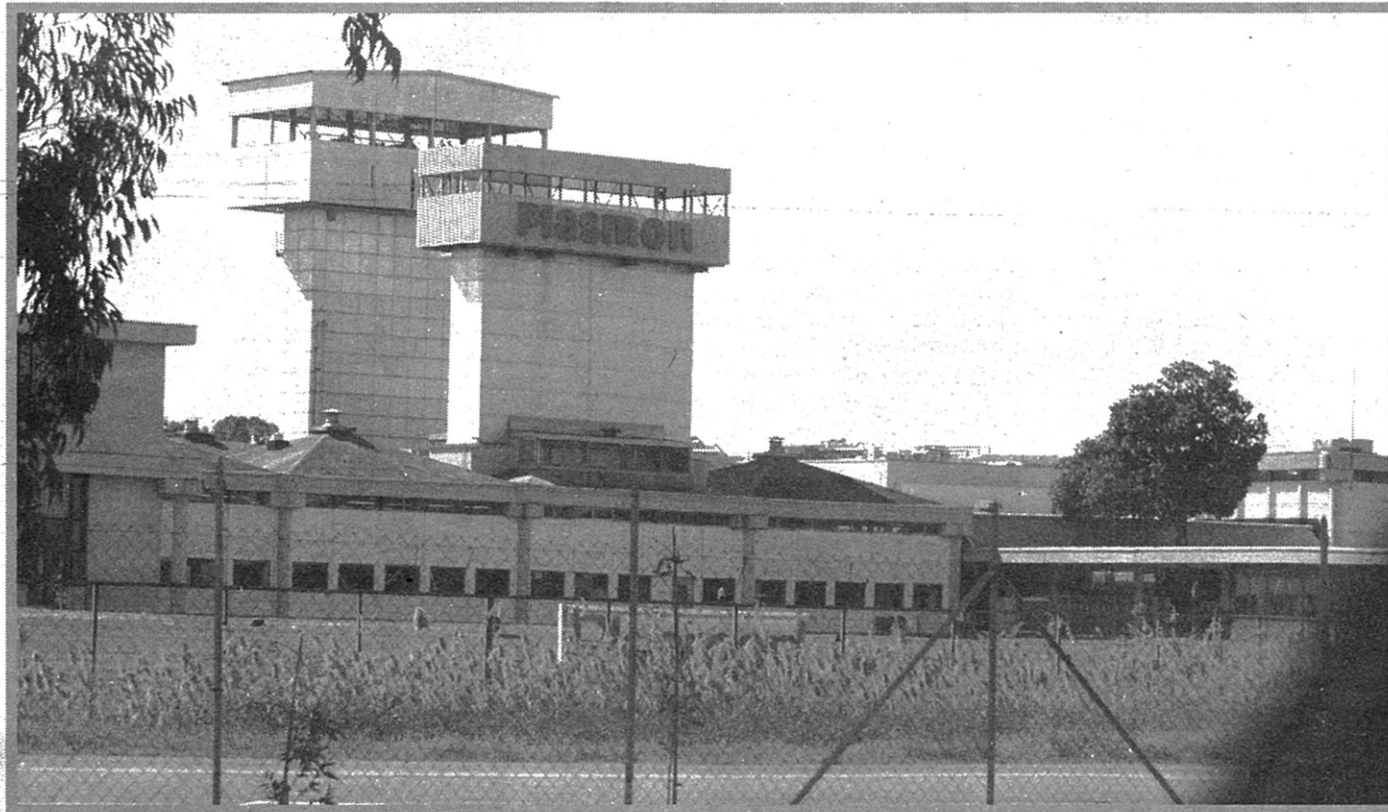
Plasmon investe nel rilancio

Gli obiettivi: ammodernamento tecnologico e stabilizzazione del personale

UN investimento da 20 milioni di dollari per realizzare un nuovo reparto asettico per gli omogeneizzati. E' questo il progetto della Heinz Plasmon per rilanciare l'attività nel capoluogo pontino. Un rilancio che punta proprio sull'ammodernamento dello stabilimento di Latina.

L'accordo, siglato pochi giorni fa dalla multinazionale alimentare con le organizzazioni sindacali, prevede fondi per 40 milioni di dollari da destinare al miglioramento delle strutture. Di queste somme 20 milioni sono stati già spesi per l'innovazione tecnologica mentre gli altri 20 milioni serviranno per la costruzione di un reparto per la produzione di omogeneizzati. Queste mosse dimostrano dunque che la Plasmon non intende lasciare il territorio, anzi che ha tutta l'intenzione di continuare l'attività nel comprensorio e magari creare nuova occupazione.

Le somme in arrivo potrebbero essere anche un'opportunità per stabilizzare il personale a tempo determinato. Un'impresa di non poco conto se si pensa che la Plasmon attualmente impiega 400



Lo stabilimento della Plasmon

dipendenti.

«Questa è la dimostrazione che a Latina c'è una professionalità altissima - commenta Tonino Passaretti, responsabile provinciale della Uila Uil - Considerando che la concorrenza spesso viene anche dall'interno: ovvero dalle altre sedi del gruppo. Invece per il gruppo Heinz il

sito di Latina è un piccolo 'gioiello' e questo è un merito soprattutto dei lavoratori che in questi anni hanno acquisito esperienza».

Più in generale la Uila Uil sottolinea come la situazione nel territorio per il settore alimentare sia in controtendenza rispetto agli altri comparti. «Le

grandi multinazionali del comprensorio, penso alla Plasmon ma anche alla Kraft di Aprilia e all'Unilever di Cisterna, continuano ad investire nella provincia pontina - continua Passaretti - Un dato non certo scontato, visto che nel campo chimico farmaceutico registriamo la fuga di diverse realtà

come ad esempio della Bristol Myers Squibb ed in tempi passati della Pfizer. Certo alcune piccole criticità restano ma non possiamo che salutare con piacere l'arrivo dei nuovi fondi, perché ciò significa che le grandi compagnie credono e puntano ancora con forza sul territorio».

Luca Artipoli

I NUMERI

40

MILIONI DI DOLLARI

L'ACCORDO siglato pochi giorni fa dalla multinazionale alimentare prevede fondi per 40 milioni di dollari per il miglioramento delle strutture di Latina.

1

STRUTTURA

VENTI milioni sono stati già spesi per l'innovazione tecnologica mentre gli altri 20 milioni serviranno per la costruzione di un reparto per la produzione di omogeneizzati.

400

DIPENDENTI

LA Plasmon attualmente impiega 400 dipendenti. Sono 45 invece gli impiegati che lasceranno la fabbrica grazie alla procedura di prepensionamento.